



OL NAÈT

Dicembre 2024 n° XXXIII

**NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DI TAVERNOLA BERGAMASCA**

INFORMAZIONI & AVVISI

REDAZIONE E CONTATTI OL NAÈT

DIRETTORE: Margherita Fenaroli

REDAZIONE: Don Giuseppe Azzola, Nadia Bettoni, Chiara Cristinelli, Rosario Foresti.

COLLABORATORI

Balducchi Delfina, Balducchi Maria, Bettoni Giovanna, Bettoni Stefania, Colosio Barbara, Colosio Mario, Colosio Paola, Danesi Marcel-la, Foresti Battistina, Foresti Francesca, Foresti Maria, Foresti Nicola, Foresti Simone, Foresti Valter, Pusterla Ester, Trapletti Ettore, Zanni Roberta, Zoppi Marisa.

Per chi fosse interessato: chiediamo di inoltrarci una foto delle celebrazioni e dei sacramenti (matrimoni, battesimi e defun-ti) alla mail olnaet@gmail.com

RECAPITI PARROCCHIA

Don Giuseppe
tel. 035-931067
cell. 349-5264232
e-mail tavernolabg@hotmail.it
sito web: www.parrocchiatavernola.it
Registrazione tribunale di Bergamo n° 06 del
8 Maggio 2018.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

In occasione dell'uscita del giornale per una settimana potrete trovare delle cassette nelle chiese di Tavernola e Cambianica mentre in oratorio ci sarà una cassetta fissa per il vostro contributo.

Sostieni anche tu Ol Naèt!!

**Per chi desidera contribuire al fabbisogno della Parrocchia, sostenere le sue attività ed aiutarla nel suo servizio alla comunità:
IBAN PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA
DI TAVERNOLA B.SCA
IT34 Y030 6953590100000000956**

"OL NAET" ANNO 2025

IL NAET VIENE DISTRIBUITO GRATIS IN TUTTI I NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO RESIDENZA EFFET-TIVA IN PAESE. CHI VUOLE COPIE IN PIU' DEVE RECARSÌ IN ORATORIO ED ACQUISTARLE AD € 4,00 L'UNA.

I NON RESIDENTI POSSONO AVERLO:

A) **SOTTOSCRIVENDO L'ABBONAMENTO ANNUALE ENTRO IL 15 GENNAIO 2025** CON CONTRI-BUTO MINIMO DI € 25,00 ANNUI (CHIAMARE NADIA AL N. 347/5721705).

B) COMPRANDOLO AD € 4,00 A COPIA IN ORATORIO.

PER PUBBLICAZIONE DI FOTO DI RICORRENZE VARIE SI DEVE VERSARE UN CONTRIBUTO MI-NIMO DI 10€.

NOTA BENE

Il Naet viene distribuito gratuitamente in ogni famiglia ma per la Parrocchia ha dei costi rilevanti. **Per questo necessita dell'aiuto di tutti i parrocchiani** che lo possono sostenere versando il proprio contri-buto nelle cassette "Pro Naet" poste in chiesa e in oratorio.



Pellegrini di speranza

Con l'Assemblea pastorale si è annunciato un anno 2025 a dir poco straordinario, sia per la chiesa universale che celebra l'Anno Santo che per la nostra comunità parrocchiale che festeggerà, il prossimo mese di giugno, i 150 anni di Consacrazione della chiesa prepositurale dedicata a S. Maria Maddalena.



Un doppio Giubileo, quindi: quello della chiesa sparsa in tutto il mondo e quello della nostra chiesa parrocchiale giunta al suo 3° Giubileo (il Giubileo biblico avveniva infatti ogni 50 anni).

In questo tempo di Avvento incamminiamoci quindi con gioia non solo verso il Natale, ma anche verso l'anno che ci attende... anzi diveniamo veri e propri "Pellegrini di speranza", capaci di andare incontro al futuro con fiducia.

Tutti e tre i Pontefici di questo inizio di millennio hanno sentito la necessità di parlare di speranza: ricordo una delle ultime interviste giornalistiche fatte a Giovanni Paolo II divenuta poi il libro "Varcare la soglia della speranza"; Benedetto XVI ci ha lasciato addirittura una lettera enciclica dal titolo: "Spe salvi" - "Nella speranza siamo stati salvati", e poi i discorsi di Papa Francesco che in più di un'occasione ha usato l'espressione forte ed efficace: "Non lasciamoci rubare la speranza", fino ad indicare come tema del Giubileo il tema "Pellegrini di speranza".

Sicuramente, la situazione di profonda crisi socio-economica che ormai ci stiamo tirando dietro da almeno una decina d'anni, gli strascichi lasciati dalla pandemia soprattutto nei più giovani, le guerre sparse in tutto il mondo oltre a quelle che ci toccano più da vicino (Ucraina, Palestina, ecc...), in aggiunta ai tanti omicidi assurdi accaduti anche vicino a noi che hanno contribuito a creare un clima nel quale parlare di speranza è divenuto quasi un imperativo categorico da una parte o un'illusione dall'altra.

Ho toccato con mano, sia con gli adolescenti che con un gruppo di genitori, che di speranza circa il futuro ce n'è proprio poca, anzi "si andrà sempre di male in peggio!"

Ma come dobbiamo parlare di "speranza" per essere ritenuti credibili dall'uomo contemporaneo?

Un po' per sfizio letterario, sono andato a vedere l'etimologia della parola "speranza", e vi ho trovato un'interpretazione interessante secondo cui "sperare" deriverebbe dalla radice di una lingua indoeuropea che significa "tendere a" qualcosa. Effettivamente, la speranza richiama a una tensione verso qualcosa, poiché ci fa desiderare qualcosa cui puntiamo, e pure con una certa intensità.

Vista così la mancanza di speranza è ancora più drammatica, perché sottintende una mancanza di un fine verso il quale tendere, quel "qualcosa" verso il quale indirizzare il proprio cammino, la propria vita.

In quanto esseri umani, dovremmo avere un disperato bisogno di speranza, perché è la speranza che tiene l'uomo in cammino, rendendolo capace di futuro.

Ma è importante comprendere che non si spera da soli: si può sperare soltanto insieme. Dobbiamo creare nuovamente un tessuto in cui diveniamo capaci di vivere insieme la fraternità e la solidarietà; occorre combattere contro l'isolamento e la solitudine, che ci impediscono di sperare insieme.

Insieme - aggiungerei - da cristiani, cioè di persone che vedono in Gesù, nelle sue parole, nella sua umanità, nella sua vita, nella sua morte e nella sua vittoria sulla morte stessa la speranza che il male e la morte, in tutte le forme in cui si possono presentare all'uomo, non hanno l'ultima parola. Il cristiano è un "pellegrino" che narra perciò la propria speranza con il perdono, attestando che il male commesso non ha il potere di chiudere il futuro di una vita; narra la speranza plasmando la sua presenza tra gli uomini sulla fede che l'evento pasquale esprime la volontà divina di salvezza di tutti gli uomini; soprattutto narra la speranza vivendo la logica pasquale che consente al credente di vivere nella fraternità con persone che non ha scelto; che lo rende capace di amare anche il nemico, l'antipatico, colui che gli è ostile; che lo porta a vivere nella gioia e nella serenità anche le tribolazioni, le prove e le sofferenze; che lo guida al dono della vita, allo spendersi per gli altri.

La speranza cristiana si concretizza in una vita vissuta intensamente in ogni istante, nella profonda convinzione che c'è sempre qualcosa per cui valga la pena vivere, lottare, anche soffrire, e - se necessario - morire. Significa essere profondamente convinti che il male e la morte non hanno l'ultima parola sulla vita. Significa sapere che ogni piccola cosa che facciamo costruisce vita dentro e intorno a noi.

Ogni piccola cosa: ogni gesto, ogni sguardo, ogni movimento, ogni incontro, ogni parola, ogni situazione affrontata con serietà, ogni dolore - piccolo o grande che sia -, ogni sentimento, ogni respiro, ogni progetto, ogni sogno... ogni cosa che dica "vita" dice, in fondo, la nostra speranza.

Perché è proprio vero, come dice il proverbio, che "finché c'è vita c'è speranza". Anzi, meglio ancora: dove c'è speranza c'è vita e c'è futuro verso il quale tendere, perché la speranza cristiana è davvero l'ultima a consegnarsi alla morte: per poi trasformare pure lei nuovamente in vita.

Buon Natale
e buon anno giubilare a tutti.

don Giuseppe Anobile



Domenica 27 ottobre, durante la messa delle 10, la Parrocchia ha conferito il **"mandato"** ai catechisti ed agli animatori. Un sincero augurio da parte nostra perché ricopriate sempre con orgoglio il vostro incarico e siate comunicatori consapevoli e coerenti del messaggio evangelico!!!



Durante la Santa Messa delle 10 di domenica 3 novembre è stato conferito il **"mandato"** ai chierichetti e si è proceduto alla "vestizione" dei **"nuovi"**, cioè di quei ragazzi/e che intendono iniziare la loro "carriera" in questo servizio molto prezioso per la nostra Comunità religiosa.

A tutti voi un grandissimo grazie!!!



Domenica 8 dicembre alla Santa Messa delle ore 18 erano presenti i **figuranti del Villaggio di Babbo Natale** che animano in paese le festività natalizie: a tutti loro e alla **nostra Pro Loco** un sentito ringraziamento!!!

INTERVISTA A FENAROLI LORENZO – PRESIDENTE POLISPORTIVA

(a cura di Rosario Foresti)

Andiamo ad intervistare questa volta il signor Fenaroli Lorenzo, ormai da quasi trent'anni Presidente della Polisportiva Tavernola, che possiamo ben definire quindi come un "Presidente storico". "Enzo", come tutti lo conosciamo, è da sempre un grande appassionato di sport e ricopre questa sua carica, che lo tiene molto impegnato e sempre a contatto con i giovani, con una particolare passione che cerca di trasmettere in tutti i modi a chi gli sta vicino. Ripercorriamo quindi con lui la storia della Polisportiva e andiamo a scoprire questa realtà associativa che coinvolge tantissime giovani.



1) Da quando sei Presidente della Polisportiva Tavernola?

Sono Presidente dal giugno 1995, esattamente da dopo la festa del decennale di fondazione.

2) Quando è nata la tua passione per lo sport?

La mia passione per lo sport nasce già nell'infanzia. In quel periodo ho praticato infatti a livello amatoriale diverse discipline quali il nuoto, il ciclismo, il tennis e lo sci, ma in modo particolare il calcio. Già da adolescente partecipavo all'organizzazione dei tornei all'oratorio e collaboravo, per la cronaca sportiva, col mitico giornalino giovanile dell'oratorio "24060 Licenza di Scrivere".



Foto storica: festeggiamenti per la vittoria del campionato a 7.

3) In che anno è stata fondata la Polisportiva Tavernola?

La Polisportiva Tavernola è nata ufficialmente con atto notarile il 7 giugno 1985. Nei primi mesi di quell'anno, ero allora Consigliere Comunale, indovino una riunione per la formazione di un Comitato Promotore che ha poi predisposto uno Statuto e organizzato una campagna tesseramenti che portò alla formazione del primo Direttivo, che risultò così composto: **Balducci Palmiro, Bettoni Franco, Colosio Filippo, Colosio Gian Franco (+), Fenaroli Alessio "Mondo", Fenaroli Lorenzo, Fenaroli Mario (+), Martinelli Vittorio, Morbi Roberto, Soggetti Ivo, Soggetti Marziano, Zanni Renato, Zoppi Alessandro.**



La prima squadra a 11 di 3^ categoria.

4) Prima di te chi ha ricoperto la carica di Presidente?

Il primo Presidente è stato **Bettoni Franco** che è rimasto in carica dal 1985 al 1990, con lui nasceva il campo sportivo a 11; gli è successo **Colosio Gian Franco**, Presidente dal 1990 al 1993, con lui nasceva la palestra; quindi **Colosio Filippo**, in carica dal 1993 al 1995.

5) Come è strutturata la vostra associazione?

L'Assemblea dei Soci elegge il Direttivo che poi nomina il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Vengono quindi nominati dei responsabili per le varie discipline. Le riunioni del Direttivo si tengono secondo le necessità e le cariche si rinnovano ogni 3 anni.

6) Quali discipline sportive fanno capo alla Polisportiva Tavernola?

Queste: Il calcio, la pallavolo, il Karate ed il Gruppo Sci. Anni fa c'era anche il gruppo degli Amici del Pedale.

7) Naturalmente fra questi sarà il calcio il piatto forte...

Sicuramente il calcio fa la parte del leone. Ormai da molti anni abbiamo in essere diverse squadre, a partire dalla Scuola Calcio. Siamo presenti con i pulcini, gli esordienti, i giovanissimi, gli allievi, gli juniores, i dilettanti e la 2^a categoria. Ogni categoria è seguita da un gruppo di persone o di accompagnatori che qui ringrazio per l'impegno che mettono in questo loro "servizio". Ci tengo particolarmente a citare per la scuola calcio il nome di **Consoli Giuseppe**, "Beppe della ferramenta", un grande appassionato che insegna ai bambini "il gioco del calcio" e non lo "sport del calcio"; poi ricordo **Cristinelli Gabriele** che segue parte del calcio giovanile sotto il controllo di **Trapletti Ettore**, responsabile di tutto il calcio e presente nella Polisportiva fin dai primi anni di fondazione. Tra le altre persone che seguono il settore calcio ricordo poi **Fenaroli Mario**, **Sorosina Renato**, **Rinaldi Luca**, senza dimenticare **Ghirardelli Imerio**, un grande appassionato e da sempre trascinatore del settore. Infine un ricordo particolare lo devo anche a **Colosio Luigi dei Rusi**, accompagnatore delle squadre di calcio, prematuramente scomparso lo scorso anno.



Anno 2023: inaugurazione campo sintetico.

8) Nella palestra comunale quali altri sport vengono praticati?



Squadra di pallavolo cat. esordienti.

Nella palestra comunale si pratica la pallavolo, che dispone attualmente di quattro squadre: Esordienti, Giovanissime, Allieve, Libere. La pallavolo è seguita da **Alice** e **Miriana**, membre del Direttivo e con loro collaborano **Silvia**, **Beatrice** e **Fausta**. Poi il maestro **Volpi Giovanni**, che fa parte della Polisportiva da quando io sono Presidente, prepara e istruisce con ottimi risultati i ragazzi del karate. Inoltre in palestra si organizzano corsi di ginnastica, da quella pomeridiana di mantenimento, alla ginnastica serale, al corso di yoga (per adulti e bambini) a quello di arti marziali Tai-Chi.

Non dimentichiamo però il Gruppo Sci seguito da diversi accompagnatori sotto la guida di **Fenaroli Vanni**: portare sulla

neve più di 100 ragazzi richiede un grosso impegno e tanta responsabilità!

9) In totale quanti sono gli iscritti all'associazione?

Gli iscritti alla Polisportiva divisi per attività sono: 150 nel calcio, 55 nella pallavolo, 50 nel karate e 110 fanno parte del gruppo sci. Abbiamo anche tesserati "simpatizzanti", cioè non atleti, e anche un numeroso gruppo di sostenitori sponsor che qui ringrazio perché senza il loro contributo economico sarebbe difficile proseguire.

10) Le varie squadre naturalmente saranno seguite da propri tifosi: non è che a volte, in particolare nel calcio, alcuni tifosi, soprattutto i parenti degli atleti in campo, esagerano con le parole e con atteggiamenti antisportivi?

Per quanto riguarda il tifo devo dire che è sempre molto caldo, a volte troppo, anche se nel corso degli anni il comportamento sugli spalti è migliorato. Certo, ci si deve impegnare a crescere ancora. Il tifo non deve mai travalicare il rispetto delle persone.



Anno 1992: inaugurazione palestra con Sindaco e Prefetto.



Scuola di calcio.

11) Come mai la prima squadra quando gioca in casa deve farlo su altri campi?

Perché il nostro campo non è omologato per le categorie F.G.C. per questioni di misure. Col sintetico ci è stata tolta anche l'omologazione per la 3^a categoria in quanto subentrano norme di difficile se non impossibile applicazione.

12) Vero che il muro di sostegno delle tribune del campo ha problemi di stabilità?

Sì, il muro di sostegno delle tribune da anni ha dei piccoli cedimenti che si sono accentuati in seguito al problema frana. Il tutto è monitorato con vetrini dal nostro factotum

Mistone Angelo. Per il momento la situazione non è pericolosa, ma certo bisognerà fare qualcosa.

13) Anche la palestra ha ormai i suoi acciacchi...

La nostra palestra è tuttora una struttura eccellente ed è un po' il nostro fiore all'occhiello, ma, essendo stata inaugurata nel 1992, ha sicuramente bisogno di essere riqualificata. Soprattutto si evidenziano infiltrazioni d'acqua sia dai lucernari che dal parcheggio. Inoltre anche l'impianto di illuminazione ed il riscaldamento sono datati e in questo senso un intervento limiterà anche i consumi...

14) Il ricordo più bello della tua Presidenza?

Non un ricordo particolare, ma una cosa mi rende orgoglioso: la Polisportiva negli anni è cresciuta come immagine e spesso veniamo presi ad esempio per la nostra organizzazione ed è per questo che sono solito dire ai genitori, ai ragazzi e agli accompagnatori che la Polisportiva sono loro che vanno nelle palestre e sui campi da gioco e che anche il loro comportamento crea immagine.



Giovanissimi sportivi del "Gruppo Sci".

15) E il meno bello?

Anche qui non un ricordo ma un dato di fatto: quello di avere il campo non omologato.

16) Ultima domanda: sappiamo che tu appartieni ad una storica famiglia juventina e immagina che un domani si giocasse Juve-Tavernola, finale di Coppa Italia: per chi tiferesti?

Il nostro ed il mio motto è sempre **"Forza Canarini!"**...quindi Forza Tavernola!!!

Dalle risposte di Enzo traspare tutta la grande passione ed il coinvolgimento emotivo che lo appassionano nel ricoprire la sua carica. Siamo sicuri che essere alla guida di un'associazione, composta per la stragrande maggioranza da giovani, contribuirà a tenerti giovane ed attivo pure tu. Noi non possiamo che ringraziarti per il tuo grande impegno e per la tua costante e significativa presenza ovunque sia coinvolto lo sport tavernolese che, come ci si auspica, deve essere uno strumento che unisce, affratella e rinforza l'appartenenza e l'orgoglio di essere dei "cittadini tavernolesi".



Grazie Enzo!!!

Il maestro Giovanni Volpi con colleghi e alcuni suoi allievi.

GRAZIE ROSANNA!!!

Dopo 38 anni di apprezzato ed onorato servizio la signora **ROSANNA BONOMELLI** ha lasciato l'incarico di **sagrista del Santuario di Cortinica**. La sua è stata una decisione sofferta ma motivata soprattutto da esigenze familiari e fisiche e, perché no, anche dall'avanzare dell'età.

Nel corso di tutti questi anni Rosanna ha saputo non solo tenere in ordine la chiesa e le sue pertinenze, ma si è sempre prodigata nella ricerca di sostenitori economici dei tanti lavori eseguiti dentro e fuori il Santuario. La comunità parrocchiale di Tavernola le sarà sempre grata per gli innumerevoli servizi prestati nella casa della nostra Madre Protettrice e per la capacità, la tenacia e la perseveranza nel coinvolgere tante persone o ditte nella conservazione di questo luogo tanto caro a tutti i tavernolesi, vivi e defunti. Un lavoro ed un impegno veramente encomiabili nell'arco di tutto questo lungo periodo, tanto che siamo ora certi che la nostra Madonna di Cortinica da lassù avrà sempre uno sguardo di riguardo per lei.

Da parte sua, Rosanna tiene a ringraziare tutte le persone che hanno collaborato con lei in svariati modi: le donne che l'hanno aiutata nelle pulizie, gli uomini che si sono sobbarcati i lavori edili ed i sostenitori economici che hanno permesso la realizzazione di tante opere, scusandosi se a volte hanno dovuto sopportarla per l'insistenza delle sue richieste, che erano però sicuramente tutte finalizzate al bene del nostro Santuario e quindi della nostra Comunità Parrocchiale.

Di nuovo e per sempre grazie Rosanna e...**ad multos annos!!!**

La Redazione del Naet



Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale n°13

del 11 Ottobre 2024

Presiede: Don Giuseppe Azzola

Presenti: Don Virgilio Balducchi, Bettoni Nadia, Colosio Paola, Fenaroli Sofia, Ferrari Francesca, Foresti Alessia, Foresti Battistina, Foresti Gloria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Guatterri Glauco.

Assenti: Colosio Sara, Pusterla Ester, Zanni Roberta.



Sono presenti inoltre il parroco di Vigolo, don Giovanni Battista Bettoni e i componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia di Vigolo, in un'ottica di una prossima collaborazione tra le Parrocchie di Tavernola, Vigolo e Parzanica.

Alle ore 20.30 di venerdì 11 ottobre si è riunito in casa parrocchiale il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1- Preghiera iniziale.
- 2- Presentazione della Lettera pastorale 2024-2025 del Vescovo Francesco.
- 3- Risonanza sul tema e i contenuti della Lettera pastorale.
- 4- Programmazione del coinvolgimento degli ambiti e del CPaP fino all'Assemblea Pastorale Parrocchiale del 17 novembre 2024.
- 5- Varie ed eventuali.

1) **Preghiera iniziale**

Si inizia l'incontro con un momento di preghiera e con l'invocazione allo Spirito Santo sulle nostre comunità.

2) **Presentazione della Lettera pastorale 2024-2025 del Vescovo Francesco**

Viene consegnata e presentata da don Giuseppe la Lettera Pastorale 2024-2025, - "**Pellegrini di Speranza, servire la vita, servire la speranza**" - quest'anno fortemente riconosciuto come "l'anno della preghiera" in preparazione al Giubileo indetto dal Papa per l'anno 2025 che avrà inizio il prossimo Natale.

Dalle indicazioni ricevute per l'anno della preghiera, Papa Francesco ci invita ad intensificare la preghiera personale e comunitaria per educare e guidare i fedeli all'incontro con il Signore. Pertanto impegneremo la prima parte dell'anno pastorale sul tema della **Preghiera** e successivamente focalizzeremo l'attenzione sul tema della **Speranza** e della **Riconciliazione**, argomenti propri del Giubileo e approfonditi dal Vescovo.

3) **Risonanza sul tema e i contenuti della Lettera pastorale.**

I suggerimenti del Vescovo riportati nella Lettera Pastorale verranno presi in considerazione nella seconda parte del nostro cammino pastorale quando vivremo il Giubileo, in attesa inoltre di ulteriori spunti da parte della Diocesi a seguito delle due importanti assemblee nazionali.

4) **Programmazione del coinvolgimento degli ambiti e del CPaP fino all'Assemblea Pastorale Parrocchiale del 17 novembre 2024.**

Don Virgilio sottolinea come Papa Francesco ci consiglia di non implementare le formule di preghiera (sono già a sufficienza quelle in essere) ma di accrescere la qualità della nostra preghiera stimolando al dialogo con Dio, educando in primis noi stessi e poi gli altri.

Per esempio i ragazzi della catechesi conoscono il significato dei gesti che compiono e delle preghiere che recitano? La preghiera nelle nostre famiglie vive ancora?

A tal proposito Mariella comunica che durante l'incontro coi genitori, in occasione dell'apertura dell'anno catechistico, si farà un lavoro di gruppo per far emergere cosa pensano appunto i genitori sulla preghiera in famiglia e facilitarli nel caso si riscontrassero delle perplessità.

Don Giuseppe ribadisce altresì che si terrà un momento di preghiera, nella Sala Don Bruno del nostro oratorio, all'inizio di ogni incontro di catechismo settimanale nel quale si cercherà di aiutare i ragazzi nella comprensione di alcune preghiere ed a far comprendere meglio i gesti che compiono; inoltre evidenzia quanto sarebbe bello trovare qualcuno che settimanalmente si occupi della preparazione delle preghiere dei fedeli delle messe del sabato e della domenica.

Durante le S. Messe dei giorni 16 e 17 novembre si terrà l'Assemblea Pastorale Parrocchiale dove verrà presentato alla comunità il cammino annuale pastorale.

Vengono fissate le date per gli incontri dei quattro ambiti e per il Consiglio di Presidenza e CPaP:

- ✓ giovedì 17/10/2024 ore 20.30: ambito carità e ambito liturgia;
- ✓ martedì 22/10/2024 ore 20.30: ambito animazione;
- ✓ mercoledì 30/10/2024 ore 20.30: ambito formazione;
- ✓ mercoledì 06/11/2024: Incontro del CPaP;
- ✓ martedì 12/11/2024: Consiglio di Presidenza.

5) **Varie ed eventuali**

- ✓ Don Giuseppe comunica che Colosio Sara, per motivi personali, non farà più parte del Consiglio Pastorale. In base ai risultati delle votazioni fatte a suo tempo, don Giuseppe ha provveduto a contattare Balducchi Giulia per capire se era disposta a subentrare al posto di Sara e la risposta è stata positiva.
- ✓ Pellegrinaggio a Roma dal 27/03/2024 al 30/03/2024 con la Parrocchia di Predore, aperto anche alle Parrocchie di Vigolo e Parzanica.
- ✓ Cammino formativo per le Parrocchie della CET 5, relatore Don Giuliano Zanchi, nelle seguenti date:
 - 24/10/2024 Evangelizzazione;
 - 25/11/2024 Comunità;
 - 27/01/2025 Famiglia;
 - 24/05/2025 Cultura.

La riunione termina alle ore 22.40.

La segretaria verbalizzatrice

Nadia Bettoni

ORATORIAMO



Giovedì 31 ottobre, vigilia di Tutti i Santi, si è tenuta in Oratorio **"Cantando sotto le stelle di Ognissanti"**, l'ormai tradizionale manifestazione canora destinata ai **"dilettanti allo sbaraglio"** (foto 1), quest'anno con la straordinaria partecipazione dei **"Ragazzi del Battello"**. Tantissimi i partecipanti, seguiti e sostenuti da un folto pubblico di "fans". E' risultato vincitore **Antonio Fenaroli** che ha preceduto i **Ragazzi del Battello** e la giovanissima **Maria Consoli**. Peggiori classificati **Giacomino Martinelli** e **Paola dei Rusi** (foto 2), cui è stata assegnata la coppa dei più stonati.

Ma la coppia che ha suscitato più consensi tra il pubblico è stata quella formata dal nostro **"don"** e da **Luca Foresti** (foto 3), che con una straordinaria esecuzione de **"Il gatto e la volpe"** di Edoardo Bennato si sono assicurati la partecipazione al prossimo Festival di Sanremo!!!

Arrivederci a tutti al prossimo anno!!!



Come faremmo a organizzare le varie castagnate in Oratorio, all'Asilo e alla Casa di Riposo se non ci fossero i nostri volontari che vanno pazientemente a raccogliere il delizioso frutto, col dovuto permesso dei proprietari, nei castagneti del nostro territorio? Un grande grazie quindi a **Sergio, Armando, Mario, Mauro e Gino**, e pure ad altri che non compaiono nella foto, per questo loro particolare "incarico" che assolvono sempre nel migliore dei modi per la gioia di tutti noi!!!

C'ERA UNA VOLTA

(per non dimenticare)

IL BAR ZOPPI DI BIANICA

Come raccontato la volta scorsa, negli anni '50 a Bianica il signor **Colosio Pietro** aprì e gestì per un certo periodo un Circolo Enal (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori), dove gli abitanti della frazione amavano trascorrere ore di svago giocando a carte e assaggiando del buon vino. La gestione dell'esercizio pubblico fu ritirata poi negli anni '50 dalla signora **Bettoni Giulia Carolina** che spostò il Circolo poco oltre la chiesa di San Bernardo e il "*carobe dè sòta*", nella casa di famiglia (foto 1).



Casa dove c'era il Circolo Enal di Bianica.

sostavano per le allora immancabili partite a carte, ma anche per mangiare panini o ci andavano per allegre cene tra amici, in particolare per gustare i piatti tipici di una volta, cioè "polenta e uccelli" e "ossa di maiale". Il vino allora veniva versato sfuso per lo più nei "quartini". Altri tempi...

La nuova gestione e collocazione del Circolo diedero maggior impulso all'attività, anche grazie al bel porticato e all'ampio cortile dove i clienti potevano sedersi all'aperto, godendo del bel panorama che spazia verso la chiesa di San Rocco, posta di fronte, al di là della Valle del Rino, in quel punto molto profonda. Dalla signora Giulia i clienti, naturalmente per di più di Bianica,



Foto 2

Verso la fine degli anni '50 la signora Giulia causò una vera e propria rivoluzione a Bianica: fece collocare nel locale, a disposizione dei clienti, la prima TV in bianco e nero della zona. Verso le 17,30 il locale come d'incanto si riempiva di frotte di bambini che scendevano anche dalle cascine più in alto per seguire estasiati i primi programmi RAI (allora era l'unica tv sul territorio nazionale) della "**Tv dei ragazzi**", e cioè le serie dei vari telefilm "Rin Tin Tin", "Zorro", "Lassie" e di tanti altri eroi che andavano per la maggiore in quegli anni. Ai tempi il consumo nel locale non era obbligatorio, ma quasi tutti i ragazzi avevano in tasca qualche lira per comprarsi "almeno una caramella". A loro si alternavano più tardi gli adulti per seguire il telegiornale e i vari varietà serali che ad un determinato e ben preciso orario cessavano. La signora Delfina, figlia di Giulia e allora sua coadiuvante nel Circolo, ricorda come nei primi periodi della televisione, nel locale fosse tutto un accorrere anche di uomini e donne incuriositi/e dalle immagini che uscivano da quello "scatolone"! La Tv portò una ventata di novità in tutta Bianica, segno dei tempi che stavano cambiando...



Casa Zoppi ora, dove c'era il "Bar Zoppi".

Giulia gestì il Circolo fino al 1965, poi ammalatasi lasciò la gestione alla figlia **Delfina**, all'epoca già sposata con l'impresario edile **Zoppi Maffeo**. Nel 1969 i coniugi Delfina e Maffeo (foto 2) trasferirono l'esercizio pubblico nella nuova casa costruita più sopra, in località "Crus", dove il Circolo Enal cessò di esistere per lasciare il posto al "**Bar Zoppi**" (foto 3). Delfina ricorda ancora il giorno dell'apertura del nuovo locale: 2 luglio 1969, giorno della festa di Cortinica. Ahimè, non c'erano ancora le porte, ma non poteva esserci giorno migliore per l'inizio! Il bar era molto accogliente e spazioso, vi si potevano organizzare pranzi e cene con tanti ospiti e, all'occorrenza, ad aiutare Delfina, che aveva solo figli maschi (foto 4), veniva chiamata la vicina Rosi, moglie di "**Luigi dèla Caala**" (Luigi della cascina Cavalla, ora **Casa di Nicola**). Nel locale venivano organizzate anche feste varie con tanto di musicisti, tra questi Delfina ricorda che veniva spesso a suonare la fisarmonica **Felice Fenaroli** ("**dè Zanzani**") ed altri ancora. Ed è proprio al bar Zoppi che farà il suo esordio musicale l'allora giovanissimo talento poliedrico tavernolese **Fenaroli Tomaso** (foto 5), in arte "**Tato**", che poi diventerà un



Famiglia Zoppi: da sn Graziano, Luciano, Battista, mamma Delfina, papà Maffeo, Flavio.

affermato direttore di bande musicali e cori in Val Camonica, dove ora risiede e tuttora opera con grande successo. Ricorda Tomaso che la sua prima fisarmonica gli era stata regalata dal papà; dopo solo un paio di mesi da autodidatta, Giovanni Fenaroli, "**Gioan dè ass**", come era appunto chiamato suo padre, cominciò a portarsi dietro il sabato sera il figlio a suonare al bar Zoppi, dove lui era solito giocare a carte e lì Tomaso imparò ad accompagnare le canzoni cosiddette "da osteria"... ed è così che praticamente ebbe inizio la sua carriera di musicista!

Ma non solo bar: dagli Zoppi c'era anche la possibilità di affittare camere. Ad esempio vi alloggiarono con vitto e alloggio per diversi periodi gli addetti alla sistemazione e alla manutenzione del ripetitore della Dalmine, ora in stato di abbandono, sulla "**Costa del Punciù**", località che si trova tra il Colle del Giogo e Punta Alta. Per questi lavori collaborava con loro anche Maffeo con la sua impresa. Delfina e figli ricordano come questi operai si alzassero presto al mattino per raggiungere a piedi la cima del colle dove si fermavano naturalmente anche per il pranzo al sacco appositamente preparato per loro da Delfina stessa, mentre i materiali necessari per i lavori venivano trasportati col trattore fino in Mondara e poi a dorso di asini.



Foto 5

Nel 1974 nel locale ci soggiornò anche a pensione completa, con esclusione del sabato e della domenica, finché ebbe finito il suo "capolavoro" (foto 6), il pittore **Gian Francesco Mazzucchelli** di Montisola, autore appunto dell'affresco dei Marinai che si trova sul fondo della chiesa di Cortinica, commissionatogli dall'allora Presidente dei Marinai di Tavernola sig. **Felice Fenaroli** (quello della fisarmonica...). Ricorda Delfina che al mattino appena fatta colazione l'artista saliva al Santuario e lassù ci rimaneva fino al pomeriggio, scendeva quindi per la cena e per trascorrere la notte nella camera che gli era stata assegnata.

Una curiosità: la moglie del pittore, devota della Madonna, era una cantante lirica e aveva donato i suoi preziosi orecchini d'oro al Santuario della Madonna della Ceriola dove tutt'ora sono conservati; sempre per la sua devozione mariana ogni lunedì mattina consegnava al marito un mazzo di rose rosse da portare all'altare della "nostra" Madonna di Cortinica.

Col tempo all'esterno del bar, al pianterreno, fu collocato un campo di bocce, un gioco che a quei tempi andava per la grande, basti pensare che a Tavernola se ne contavano diversi (ora ne sopravvive uno...). Si disputarono anche diversi tornei a cui partecipavano tutti i giocatori di bocce del paese e, nella bella stagione, il "girello" era sempre conteso dai tanti appassionati del gioco. In attesa del proprio turno di gioco ci si poteva rifocillare con "pane e salame" e del buon vino che non mancava mai.

Naturalmente il gioco delle carte era quello che la faceva da padrone e periodicamente si organizzavano tornei di briscola e scopa, che erano sempre molto partecipati sia dai giocatori che dai curiosi che si piazzavano alle spalle di chi giocava, contribuendo tante volte a scaldare gli animi...

Molto apprezzato e conteso dai tanti ragazzi e giovani che ai tempi popolavano Bianica e dintorni era allora anche il bigliardino o calcio-balilla a disposizione nel locale, un gioco che anch'esso andava alla grande...

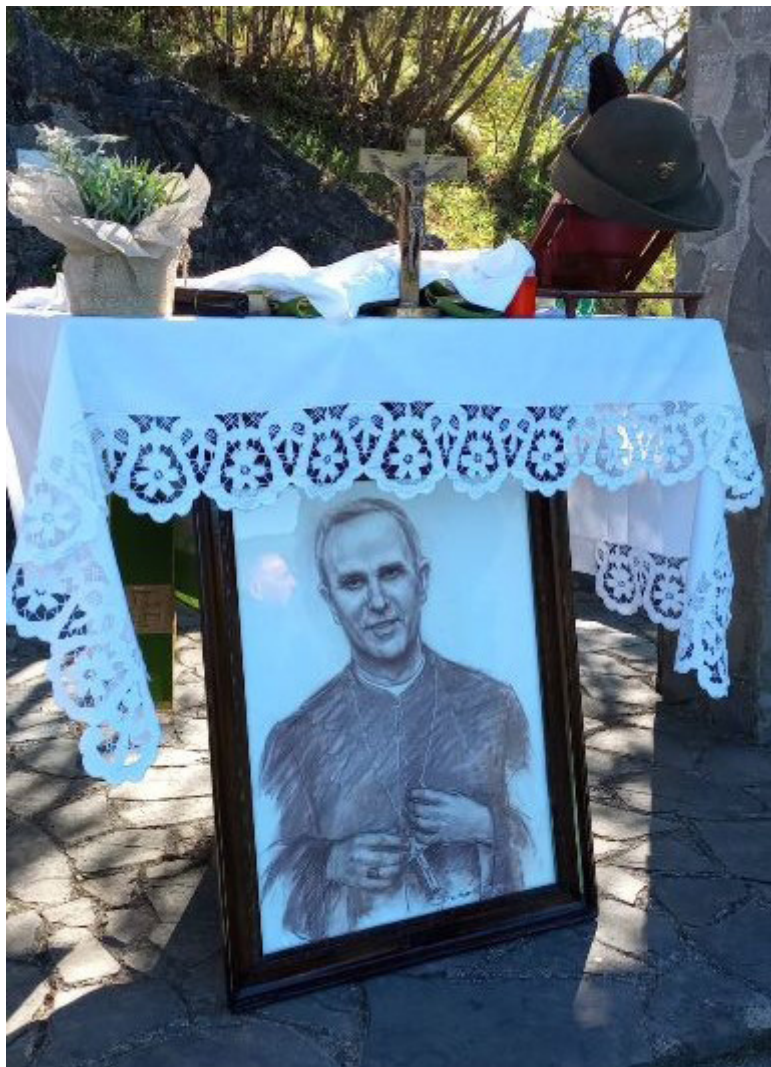
Naturalmente c'era pure un bel televisore, ma ormai la televisione andava diffondendosi in tutte le case e per lo più giovani ed adulti di Bianica accorrevano a guardarla al bar solo in occasione di eventi speciali quali partite di calcio, Giro d'Italia, ecc..

Pur essendo più spazioso del vecchio Circolo Enal, il locale non era grande abbastanza per ospitare banchetti di matrimonio, ma Delfina ricorda che diversi tavernolesi che si sposavano al Santuario poi si fermavano al Bar Zoppi per il rinfresco, tra questi anche **Grazia Paris** e **Bruno Bettini** al cui matrimonio erano invitati naturalmente tanti bresciani e che, non conoscendo la strada, appena arrivati in Gallinarga, vedendo quel santuario dal lago, si erano diretti tutti verso la Madonna del Dosso a Vigolo, con conseguenti confusioni e ritardi. Sulle auto non c'erano ancora i navigatori!!!

Ma ormai, come già detto per il negozio/emporio di Bianica nel numero precedente, i tempi erano cambiati e quando Delfina raggiunse l'età della pensione, nei primi anni '90, il bar cessò la sua attività e si chiuse così la particolare storia di questo locale nato come Circolo Enal, diventato poi Bar Zoppi e che ancora oggi rimane nei bei ricordi dei tanti tavernolesi che l'hanno frequentato.



Foto 6



RICORDANDO "DON BRUNO"

Domenica 15 settembre scorso il **Gruppo Alpini di San Pellegrino Terme** ha ricordato il nostro **"don Bruno"** durante la commemorazione della ricorrenza del 50° anniversario dell'inaugurazione della Cappella Alpina delle "Crocette" (anno 1974) che nell'occasione fu proprio benedetta dal nostro illustre concittadino, ai tempi Parroco della cittadina termale della Val Brembana. Per l'occasione il Gruppo Alpini ha donato alla Parrocchia un quadro raffigurante don Bruno (nella foto) che verrà collocato nella chiesina dedicata alla **Madonna Addolorata in località Frasnadello**, piccola frazione di San Pellegrino, poco distante dalla Cappella Alpina.

Un'ulteriore testimonianza di quanto bene abbia fatto don Bruno e di quanto sia ancora amato e ricordato nei luoghi dove ha svolto il suo ministero sacerdotale.



LE "RAGAZZE DEL MURETTO"

Un caro ricordo per le nostre carissime amiche che ci hanno lasciato e che spesso erano sedute assieme sulla panchina in pietra accanto al sagrato. Da sn Marietta, Rita e Zina.

Ci mancate...eravate proprio delle bellissime **ragazze del muretto!!!**

Nello scorso mese di ottobre i tavernolesi immortalati nella foto (con due aggregati...) hanno attraversato l'Adriatico, costeggiato la Dalmazia e raggiunto la Grecia con una crociera da favola!!! Tantissimi complimenti da tutti noi per il vostro spirito d'avventura!!!



Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale n°14 del 6 novembre 2024



Presiede: Don Giuseppe Azzola

Presenti: Don Virgilio Balducchi, Balducchi Giulia, Bettoni Nadia, Colosio Paola, Fenaroli Sofia, Ferrari Francesca, Foresti Alessia, Foresti Battistina, Foresti Gloria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Guatteri Glauco, Pusterla Ester, Zanni Roberta.

Alle ore 20.30 di mercoledì 6 novembre si è riunito in casa parrocchiale il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Sintesi degli incontri dei vari Ambiti parrocchiali da parte dei referenti;
2. Discussione sulle varie proposte emerse in vista delle scelte per l'Anno Pastorale 2024-25;
3. Definizione del calendario annuale degli incontri del CPaP;
4. Varie ed eventuali

Su invito del parroco, in vista del 150° anniversario della Consacrazione della chiesa prepositurale che sarà celebrato nel Giugno 2025, il Consiglio Pastorale inizia con la lettura e riflessione sul brano dal primo libro dei Re che racconta la preghiera sul tempio di Gerusalemme da parte del Re.

- 1) **Sintesi degli incontri dei vari Ambiti parrocchiali da parte dei referenti**
- 2) **Discussione sulle varie proposte emerse in vista delle scelte per l'Anno Pastorale 2024-25**

I referenti degli Ambiti pastorali illustrano ciò che è emerso durante i vari incontri di ambito:

- LITURGIA:
- Viene confermato il momento di silenzio dopo la lettura della Parola e dopo la Comunione;
 - Mantenere invariata la preghiera della Comunione Spirituale durante tutto il periodo dell'Avvento e della Quaresima. Potrebbero essere per quest'anno pastorale parti della Preghiera del Giubileo;
 - Ogni settimana, dalle ore 17.00 alle 18.00 prima della Messa del sabato, ci saranno sacerdoti che offriranno la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Sarà messa a disposizione anche una traccia per l'esame di coscienza.
 - Si potrebbe pensare anche ad uno spazio ben riconoscibile per le Confessioni, tipo una sorta di "Altare della misericordia" visto appunto il tema dell'anno che ci accompagnerà;
 - Pensare ad una preghiera da far recitare ai chierichetti prima di prestare il loro servizio all'altare;
 - In quaresima proporre un cammino particolare sulla scoperta del Sacramento della Riconciliazione.
- FORMAZIONE:
- Proposta di un momento di riflessione al sabato mattina con cadenza trimestrale per i genitori dei ragazzi della catechesi (tre incontri all'anno);
 - Nei tempi forti (Avvento e Quaresima) puntare su dei video o qualcosa di digitale per i ragazzi delle medie;
 - Durante il periodo dell'Avvento sono riconfermati i Centri d'Ascolto, quest'anno sul tema "La Speranza";
 - Proporre una preghiera settimanale per tutte le famiglie. Come strumenti saranno utilizzati il sito internet della Parrocchia e la stampa della preghiera sul retro del foglietto degli avvisi settimanali,
 - Sarebbe bello che le preghiere dei fedeli venissero preparate non solo da don Giuseppe ma da qualunque persona senta il desiderio di farlo. Pertanto sul sito della Parrocchia o sul foglietto degli avvisi settimanali si potrà trovare l'indicazione del Vangelo della domenica successiva come spunto per meditare e preparare appunto qualche preghiera dei fedeli. Chi riuscisse a prepararle, anche solo una preghiera, potrà poi farle avere a don Giuseppe e saranno lette nelle messe del fine settimana.

- Proposta, a partire da gennaio, di un'ora dedicata alla Lectio Divina, il terzo mercoledì del mese alle ore 20.30, e il primo martedì del mese, come già avviene al mattino, riproporre anche alle ore 20.30 un momento di Adorazione comunitaria.

CARITA':

- Sarebbe opportuno trovare un gruppo di persone che si presti a visitare le persone anziane o sole della nostra comunità, a volte pensiamo più agli "aiuti materiali" tralasciando invece l'aspetto della solitudine.

ANIMAZIONE:

- Si ripropone anche per quest'anno la tradizionale cena delle famiglie con invito allargato alle famiglie straniere presenti nella nostra comunità.

Durante le S. Messe dei giorni 16 e 17 novembre verrà presentato alla Comunità il cammino annuale pastorale, a tal proposito don Giuseppe ci ha mostrato il libretto che ha già preparato e verrà consegnato alla comunità. Verrà integrato con le varie proposte recepite questa sera e durante il Consiglio di Presidenza di settimana prossima verrà stilato quello definitivo.

3) **Definizione del calendario annuale degli incontri del CPaP:**

Vengono fissati i prossimi incontri del CPaP:

Martedì 21/01/2025;

Martedì 18/03/2025;

Martedì 13/05/2025;

4) **Varie ed eventuali**

- Pellegrinaggio a Roma per gli adulti dal 26 al 29 marzo;
- Pellegrinaggio a Roma per i ragazzi 21/22/23 aprile.

La riunione termina alle ore 22.00.

La segretaria verbalizzatrice

Nadia Bettoni

FONDAZIONE B. CACCIAMATTA 1836 ONLUS – COOPERATIVA SOCIALE "IL DONO"

PRELIEVI DEL SANGUE ED ESAMI SANITARI

SI RICORDA CHE OGNI MERCOLEDÌ, PRESSO IL CENTRO ANZIANI IN VIA RINO A TAVERNOLA, DALLE ORE 7 ALLE ORE 9, SONO ATTIVI I SEGUENTI SERVIZI:

- PRELIEVI DEL SANGUE

(GRATUITI (*)) E PER CHI IN POSSESSO DI UNO SOLO DEI SEGUENTI REQUISITI: 75 ANNI – INVALIDITÀ 67% - ISEE PARI O SOTTO A € 12.000)

(*) SI RICORDA CHE CHI NON HA ESENZIONE MEDICA DOVRA' PAGARE IL COSTO DEL TICKET DEGLI ESAMI DI LABORATORIO E AVRA' SOLO DIRITTO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA GRATUITA IN LOCO.

PRENOTAZIONE: LUNEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 13 ALLE 15 AL N.342/1926766 CON CHIAMATA O WHATSAPP OPPURE MAIL: donata.adi@gmail.com

- ESAMI SANITARI (da prelievo capillare)

(GLICEMIA, COLESTEROLO TOTALE, COLESTEROLO HDL, TRIGLICERIDI, ACIDO URICO, MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA: **COSTO € 7,00**)

SENZA BISOGNO DI NESSUNA PRENOTAZIONE E SENZA LIMITAZIONI DI ETÀ O ALTRO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL 340/1742240

SERATA "VIAGGIO IN CONGO"

Martedì 1° ottobre, in Oratorio presso la sala "don Bruno", si è tenuta una serata dedicata al "viaggio in Congo" affrontato l'estate scorsa da **don Giuseppe, Francesca e Mariella**. Un'esperienza già vissuta diverse volte dal nostro don, ma che era "la prima volta" invece per le sue due coraggiose compagne di "avventura" cui, strada facendo, si erano aggiunte altre due persone: un sacerdote ed una volontaria di Fano.



Alla serata erano presenti un buon numero di parrocchiani e anche naturalmente **Monsignor Félicien, Vescovo** delle zone visitate e graditissimo ospite in quei giorni della nostra Parrocchia, che ha supportato i tre protagonisti della serata nella presentazione delle diapositive e dei filmati.

Un'esperienza davvero unica quella vissuta in Congo, uno stato dalle mille risorse naturali - che sono però preda delle cosiddette "nazioni civili", in primis Europa e Cina - e dalle mille contraddizioni sociali, dove alla ricchezza sfrenata di pochi si contrappone l'estrema povertà della popolazione. Il **compito della Chiesa**, ha detto Monsignor Félicien, oltre a quello primario di aiutare materialmente le persone, costruendo ospedali, pozzi, fornendo medicine, cibo e vestiti, è di renderle coscienti della loro dignità umana e personale per educarle a costruire in futuro una società più equa. Per questo la sua Diocesi è molto impegnata anche nella costruzione di scuole, seminari e chiese, strumenti necessari ed indispensabili per lo sviluppo culturale del paese e per il superamento della società tribale, che ancora caratterizza tante zone del Congo, dove le donne sono ancora completamente sottomesse agli uomini.

Come giustamente ha però ricordato alla fine don Giuseppe, bisogna stare attenti a non idealizzare anche laggiù come modello di vita il nostro sistema occidentale, tutto proteso all'interesse e al continuo accumulo di impegni che ci impediscono di apprezzare tanti "valori" che abbiamo dimenticato. Valori che invece in quei territori ancora esistono e, come, ha detto il nostro don, traspaiono ovunque si vada dai sorrisi e dalla gioia spontanea delle persone e dei bambini che vivono in quei villaggi.



Rosario Foresti



FOTO STORICA: SQUADRA DI CALCIO ANNI '70

Da sn in piedi: Bettoni Angelo, Bettoni Diego, Belotti Marcello, Fenaroli Mario (+), Fenaroli "Mondo", Fenaroli Ermes, Martinelli Bruno (+).

Accovacciati da sn: Cristinelli Paolo, Fenaroli Vittorio (+), Bettoni Lodovico, Cristinelli Angelo.

AI TEMPI BIS

Rubrica campanilista di argomenti globali declinati in ordine sparso

Overtourism

L'estate meteorologica è finita bruscamente e le piogge con i primi freddi si sono manifestati in anticipo rispetto alla fine dell'estate astronomica, avvenuta - visto l'anno bisestile - il 22 settembre con l'equinozio d'autunno. Eppure, nonostante il lago ad ottobre abbia cominciato ad ammantarsi di quell'aura tanto romantica e piena di fascino quanto triste, propria di quella che in era anti cambiamenti climatici veniva definita "brutta stagione", l'invasione dei nostri territori causata dall'overtourism non è diminuita in modo significativo.

Il fenomeno, risalente al 2016 e coincidente per noi con il bell'evento dei **floating-piers**, non riguarda solo le mete importanti ed internazionali, come Barcellona, Roma, Venezia ecc., ma anche il nostro microcosmo sebin-orobico. L'invasione dei turisti, il sovraffollamento di località marine e montane e delle città d'arte ha registrato una impennata dall'inizio dell'epoca postCOVID, con le distorsioni che si sono rese sempre più evidenti man mano i tragici numeri delle vittime della pandemia andavano fortunatamente diminuendo. Da un lato possiamo registrare la sparizione dalla circolazione e dalla vita sociale di tante persone, prevalentemente anziani ma non solo, che non sono più usciti di casa, che seguono la Messa, il rosario ed i riti religiosi solo in TV, che preferiscono avere spesa, farmaci, analisi cliniche e perfino il prete a domicilio, visto che la Confessione e l'Eucarestia online



FOTO 1



FOTO 2

sono tecnologie ancora da inventare nonostante l'intelligenza artificiale. Sono i cosiddetti "sepolci vivi", afflitti dall'**agorafobia**, la paura degli spazi aperti e dei luoghi affollati, divenuta con il COVID un effetto collaterale, che colpisce pesantemente non solo chi ne è afflitto, ma anche chi vive tra le stesse mura domestiche. L'altro effetto collaterale, opposto e ben più spaventoso, è la **claustrorofobia**, la sindrome di chi si è sentito chiuso in gabbia nel tragico periodo delle restrizioni della mobilità e resiste al chiuso, in casa o al lavoro, solo per lo stretto necessario. Complice anche il clima da "Chi vuol esser lieto sia di doman non v'è certezza", che va per la maggiore da quando finita la pandemia sono iniziate le guerre in Ucraina ed in Medio Oriente, i claustrorofobici hanno ingrossato le folle dell'overtourism e non resistono un fine settimana, un ponte o una festività a casa propria. C'è chi contrae perfino dei mutui per permettersi le vacanze ed i viaggi e chi, favorito dalla vicinanza a località amene come il nostro bel lago ed i suoi dintorni, soprattutto nella bella stagione ma ormai anche nel resto dell'anno, ci invade letteralmente, rendendoci quasi prigionieri in casa nostra. Già al venerdì chi abita nei pressi del lago deve mettersi i proverbiali tappi negli orecchi per non

sclerare a causa delle roboanti carovane di moto sulla litoranea e delle rumorose flotte di motoscafi e di ogni genere di natante a motore sulle non più chiare, fresche e dolci acque del Sebino. Se si decide di fare una passeggiata, il primo rischio che si corre è quello di essere travolti da orde di ciclisti (foto 1) che non si fermano davanti a nulla e per i quali le strisce pedonali sono disegni sull'asfalto, di cui non conoscono il significato. Fare la spesa è un'impresa, prenotare in pizzeria è una vera follia, il lungolago dal centro storico a Gallinarga è un'unica distesa di teli da spiaggia occupati da gente in costume da bagno, che poi bivacca tra le aiuole lasciando al lunedì un campo di battaglia di rifiuti, cartacce e bottiglie vuote. Ai tempi da noi c'era un turismo più povero, anche del tipo mordi e fuggi, ma non così devastante e poco rispettoso degli indigeni, intendendo con questo termine ovviamente gli abitanti del luogo. I cittadini ed in particolare i milanesi delle classi medio- basse che trascorrevano a Tavernola le ferie ed i fine settimana in primavera ed estate, si davano un sacco di arie, e trattavano noi provinciali come noi oggi trattiamo a volte gli immigrati, ma sostanzialmente stavano attenti ad essere rispettosi dell'ambiente e a non essere troppo invadenti. Certo: erano altri tempi, la sobrietà era un pregio e soprattutto, la pandemia da influenza asiatica ed il terrore della guerra erano lontani e superati. Forse erano tempi più noiosi, anche le vacanze erano scandite da ritmi fissi, per cui si sapeva con precisione in quali luoghi e in quali tempi giocare, passeggiare, fare il bagno al lago, prendere il sole e divertirsi alla sera cantando e ballando. Concludendo questa riflessione, devo precisare che c'è un luogo privo di agorafobici – tutti chiusi in casa – e quasi del tutto di overtouristi (ma anche qui purtroppo si vedono le prime falle) e **questo luogo è la chiesa** (foto 2), dove si possono ancora rifugiare, possibilmente in preghiera, le persone di normale buonsenso.

Maria Foresti



Domenica 6 ottobre: Festa degli Anniversari di Matrimonio. Tantissimi auguri a tutti!!!

ARTICOLO STORICO

IL GRUPPO ALPINI DI TAVERNOLA BERGAMASCA

(a cura di Francesco Morzenti e Rosario Foresti)



Anno 1978: Inaugurazione monumento degli Alpini a Cortinica.

ed indimenticato Presidente Gruppo Alpini di Bg dal 1969 al 1984 e poi dell'A.N.A. Nazionale dal 1984 al 1998 - e costituirono il **Gruppo Alpini di Tavernola**. Il giovane Carlo, classe 1931 e congedato nel 1954 al termine del servizio militare prestato a Bressanone come componente della Banda Militare, in quell'occasione venne nominato



Anno 1996: Inaugurazione della struttura degli Alpini a Cortinica.

Correva l'anno 1954 quando alcuni reduci della 1^a Guerra Mondiale sentirono la necessità di dar vita ad un sodalizio che mantenesse vivo il ricordo degli impegni assunti, e faticosamente ma eroicamente assolti, in difesa dei valori fondanti della Patria.

Fu proprio in quell'anno che i signori **Agostino Bettoni "Gusto del Bar Alpino"**, **Ottavio Forzanini**, **Giacomo Trapletti (Vigile)**, **Luigi Foresti (Provincia)**, coadiuvati da **Carlo Bettoni (Carlo "dè An-del")**, fresco di congedo, coinvolsero **Gianluigi Cortinovis**

- grande amico dell'indimenticabile **Nardo Caprioli**, il mitico

raccogliere le adesioni al Gruppo contattando tutti i tavernolesi che avevano svolto **"la naia"** nel corpo degli Alpini.

L'alpino Carlo ricorda ancor oggi come quella raccolta di volontari associativi non fu una passeggiata, ma alla fine il risultato fu esaltante perché le adesioni furono numerosissime, nonostante il nostro paese ai tempi fosse ancora zona di reclutamento della Marina Militare. La costituzione e la presentazione ufficiale del Gruppo avvennero a Cortinica con l'entusiasmo, la riconoscenza e la totale partecipazione della popolazione. Per quella solenne cerimonia di inaugurazione, sulla parete sud del nostro Santuario, fu realizzata una riproduzione della **Madonna con Bambino** esattamente uguale al santino che il cappellano della caserma di Bressanone aveva consegnato a Carlo.

L'opera più importante realizzata dal Gruppo durante la presidenza Cortinovis fu la ristrutturazione del vecchio fabbricato ex Cacciamatta posto lungo la valle del Rino, dove prima c'era la falegnameria Belot-

ti, che venne completamente sistemato per essere adibito a **Centro Anziani**.

Nel 1987 alla testa del Gruppo Alpini Tavernola fu nominato il giovane alpino **Francesco Morzenti**. Nessuno ipotizzava allora quello che questo giovane avrebbe intrapreso con ferrea convinzione, decisione, capacità organizzativa e di coinvolgimento. Immediatamente, alla testa del "suo" Gruppo Alpini, "suo" perché pare sia la sua seconda famiglia, si aderì all'iniziativa per la realizzazione della **Casa di Endine**, una struttura destinata ai bambini miodistrofici, fortemente voluta dal Presidente Caprioli, all'insegna del suo famoso motto **"Ricordiamo i Morti aiutando i vivi"**.

Negli anni '80, su impulso dell'**On. Zamberletti**, si iniziò a parlare di **Protezione Civile**, un argomento che affascinava il



Anno 1982: Posa prima pietra al Centro Anziani.



Anno 1999: Attestato di riconoscenza al Dottor Giovanni Guatteri.

nuovo capogruppo Morzenti che, costituendo ufficialmente il nucleo di Tavernola, non perse l'occasione per coinvolgere ancor più convintamente la sua associazione facendosi interprete di esigenze che fino a quel momento sembravano distanti dalla sensibilità civile.

E così gli impegni aumentarono: le richieste di aiuto arrivavano da tutte le parti, le legittime aspettative dei cittadini andavano esaudite in breve tempo, le Amministrazioni Pubbliche supportate nelle calamità e nelle varie iniziative di tutela del territorio: insomma si faceva strada la caparbia del **"giovane capogruppo"** che ha portato il nostro sodalizio alpino (e la nostra comunità) alla notorietà e riconosciuta professionalità anche con interventi in nazioni straniere quali l'Albania.



Anno 1999: Attestato di riconoscenza a Mons. Bruno Foresti.

L'affidabilità e operatività del sodalizio condotto da Morzenti a lungo andare acquista credibilità presso l'**opinione pubblica** e le **Pubbliche Amministrazioni**, tanto da essere indicato anche come gruppo elitrasmportato di 1° intervento in caso di necessità.

Certo le difficoltà non sono mancate, soprattutto economiche, ma la testardaggine propria degli alpini ha permesso di renderle meno gravose, salvaguardando e rendendo meno pesante il disagio che interessava in quel momento il cittadino e il territorio.

Elencare gli interventi, i territori serviti, le popolazioni aiutate, gli incendi spenti o governati diventa ora superfluo. L'importante è avere interpretato con dignità, senso di servizio e di dovere lo spirito incarnato dall'**Associazione Nazionale Alpini**, sinteticamente ma meravigliosamente espresso da una signora incontrata un giorno lungo il tragitto di perlustrazione antincendio sul monte di Portofino: **"Grazie perché trasformate le nostre lacrime in fiori profumati e i nostri sorrisi sono vostre lacrime di gioia"**.



GIOVANI VOLONTARI CRESCONO

Sabato 5 ottobre si è tenuto a Credaro il raduno degli Alpini e della Protezione Civile della Val Calepio e del Basso Sebino. Per il **Gruppo di Tavernola** erano presenti anche i "nostri" aspiranti volontari: (da sn) **Giulia, Pamela, Nicole e Lorenzo**. Bravissimi!!!

RESTAURO SANTELLA IN VIA SAN ROCCO

Nel pomeriggio di domenica 29 settembre, giorno della solenne festività di San Michele, il nostro **Parroco don Giuseppe** ha benedetto ed inaugurato il restauro dell'affresco della santella in via San Rocco a Cambianica, posta all'incrocio con la strada "Lungovalle", antica via che univa Tavernola a Vigolo. L'intervento chiude così il "trittico" dei restauri voluti e finanziati dall'**Avis Tavernola** per il recupero delle santelle votive innalzate dai nostri nonni, autentica testimonianza della loro profonda devozione religiosa. Negli scorsi anni erano state ristrutturare la santella in via Sarnico, dedicata alla Madonna, e quella di

San Giovanni Nepomuceno, patrono dei ponti, posta appunto accanto al ponte in cima a via Valle.

Per questo restauro alla Sezione Avis si è affiancata la **famiglia Bettoni** di Cambianica in quanto si sa che la santella fu eretta subito dopo la fine della prima Guerra Mondiale, si presume attorno al 1920, proprio grazie al significativo contributo di **Angelo Bettoni, nonno di "Carlo dè Andel"**, che volle così ringraziare la Madonna per aver fatto tornare sani e salvi i suoi cinque figli da quel tragico conflitto mondiale che seminò milioni di morti in Europa. L'edicola da tempo è curata e tenuta in ordine dalle **famiglie Foresti** che abitano lì vicino e per questo era ancora in buono stato; diversa situazione invece per il dipinto al suo interno,

che in più punti si stava rovinando.

L'affresco, dedicato alla Madonna del Carmelo, ritrae Maria con in braccio il Bambino Gesù, ambedue tengono in mano uno "scapolare", cioè due pezzi di stoffa legati da cordicelle che i frati Carmelitani Scalzi

anche adesso indossano e invitano i fedeli ad indossare per ottenere le grazie divine. Sotto di loro sono raffigurate tre persone o "anime purganti" che li invocano e pregano.

Anche su questa santella è stato posizionato un pannellino solare che alimenta un faretto che rende così visibili di notte sia l'affresco che l'edicola stessa ed inoltre è stata collocata una targhetta commemorativa dell'evento.

Alla cerimonia di inaugurazione, accompagnata dalla Banda, erano presenti molte persone, tra cui in prima fila **Carlo Bettoni** e **Giuseppe Bettoni** (foto 1), i nipoti ultranovantenni di quell'Angelo Bettoni che fece costruire la santella. A onor del vero va anche detto che grande doveva essere stata la gioia di Angelo quando vide tornare salvi i figli dalla guerra perché, oltre alla santella, donò alla Parrocchia di Tavernola una statua di **Cristo Redentore**, ora conservata nella chiesa di san Pietro, ed un **Bambino Gesù** in gesso. Prima della benedizione **Teresa Omoretti** (foto 2), giovane avisina che fa parte del Direttivo Avis, ha ricordato ai presenti l'importanza della donazione del sangue come tutela sia della salute altrui che propria, e poi **Rosario Foresti**, ex Presidente Avis, ha dato ai presenti diverse informazioni sulla santella che, possiamo dire, domenica 29 ha solennemente festeggiato la ricorrenza dei suoi "primi cento anni di storia".

Nadia Bettoni



Foto 1



Foto 2

FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO

A CAMBIANICA

Quest'anno il giorno di San Michele, il 29 settembre, è caduto di domenica e come da tradizione la comunità di Cambianica lo ha festeggiato con particolare solennità e con addobbi floreali che hanno tenuto impegnate tante persone e comportato per loro settimane di lavoro. Ma cosa sarebbe la festa di San Michele senza tutta questa coreografia di fiori e colori che coinvolge, oltre alle persone, anche tutte le case e le vie della frazione nei festeggiamenti?



Galaxy A51

Mentre le feste civili erano iniziate già la settimana prima al campo sportivo con tanto di graditissime specialità culinarie, quelle religiose si sono concentrate sabato 28, con la celebrazione nel pomeriggio della messa sul sagrato animata dal **Corpo Musicale "Religio et Patria"** a cui è seguito poi il tradizionale e sempre seguito concerto di San Michele.

Quindi domenica 29 al mattino è stata celebrata la messa solenne delle ore 10.30 e subito dopo si è tenuto il caratteristico **"incanto"** della statua di San Michele, cioè l'asta per aggiudicarsi il privilegio di trasportare in processione il simulacro dell'Arcangelo.

Alle cerimonie della domenica oltre ai nostri **Don Giuseppe, Don Vincenzo e Don**

Virgilio, era presente anche **Monsignor Félicien, Vescovo della Diocesi di Luiza in Congo**, che si trovava in quei giorni a Tavernola, graditissimo ospite della nostra Parrocchia. Naturalmente alle funzioni religiose era presente in veste ufficiale anche il nostro nuovo **Sindaco Roberto Martinelli**.

Nel pomeriggio, come meglio descritto su un altro articolo in questo Naet, l'**Avis di Tavernola**, approfittando delle festività di San Michele, ha inaugurato, alla presenza di tante persone, il restauro della santella dedicata alla **Madonna del Carmelo** in via S.Rocco. Quindi tutti in corteo, accompagnati dalla Banda, si è raggiunta la piazza San Michele dove si è concluso l'incanto della statua il cui ricavato è stato completamente



51

devoluto alla nostra Parrocchia. Dopo la messa vespertina delle 18.00 si è te-

nuta la tanto attesa e partecipatissima processione con la statua di San Michele portata in trionfo per le vie di Cambianica parate a festa.

Davvero tantissimi i presenti a tutte le funzioni religiose, ma altrettanto numerosi coloro che hanno degustato al campo sportivo le tante squisite specialità preparate e servite dai meravigliosi e fantastici volontari del **Gruppo San Michele**, un gruppo che è veramente un fiore all'occhiello della nostra comunità.



Rosario Foresti

Note dalla Banda

(a cura di Maria Foresti)

Estate - autunno 2024

Dopo la breve pausa estiva, la Banda ha ripreso alla grande, non solo con la scuola di musica e con il Corso di Orientamento Musicale, cui quest'anno si sono iscritti cinque nuovi allievi, ma soprattutto con una serie di eventi e servizi a cadenza quasi settimanale. Per affrontare i numerosi impegni previsti da settembre in poi, i nostri bandisti, con il Maestro, il Presidente, alcuni collaboratori, parenti ed amici, si sono preparati con una bella gita di due giorni a **Trieste**, città simbolo della storia italiana ed europea, e a **Palmanova**, la bella cittadina fortificata a forma di stella a nove punte, che condivide con Bergamo il fatto di appartenere al patrimonio UNESCO delle "Opere di difesa veneziane tra il XVI e il XVII secolo".



Settembre è stato un mese denso di attività; al rientro dalla gita, il Corpo Musicale ha dato un tocco solenne alle celebrazioni per l'anniversario del gruppo **AIDO di Vigolo** e si è preparato per la **festa di San Michele Arcangelo**. Si sa che quando il 29 settembre cade di domenica, il patrono di Cambianica viene onorato in modo speciale e la Banda per l'occasione prepara qualcosa di inedito, oltre alle musiche per la processione della domenica e del concerto del sabato. Quest'anno è stata la prima volta della Santa Messa all'aperto sul sagrato. Il rito, che ha preceduto il concerto, è stato molto suggestivo, coinvolgente ed emozionante e le poche gocce di pioggia cadute non hanno turbato l'atmosfera soave e quasi mistica che si era creata nella raccolta piazzetta con l'antica e la nuova chiesa dedicate all'arcangelo che pesa le anime.



La domenica infine i musicanti, prima della solenne processione con la statua di San Michele, hanno partecipato suonando sia da fermi che in corteo all'inaugurazione della Santella di via San Rocco, dedicata alla Madonna del Carmelo, restaurata di recente con il contributo del locale **gruppo AVIS** e della famiglia **Bettoni "dè Andel"** di Cambianica.

Purtroppo la fine del mese ha riservato un lutto alla nostra Banda, con la morte di **Guido Zanni** padre di **Fabio**, nostra prima tromba e maestro degli allievi di ottoni; la Banda ha accompagnato il funerale con le sue note, che esprimono più delle parole la vicinanza nel dolore per la perdita di una persona cara.

Per fortuna ci sono anche gli eventi lieti ed infatti ad agosto è diventata mamma di un robusto neonato di nome Riccardo, la maestra di scuola e suonatrice di corno **Elena Bettoni** ed ha conseguito la laurea triennale in "Economia e gestione del turismo" il giovane clarinettista **Riccardo Mazza**, doppio figlio d'arte con entrambi i genitori nell'organico della Banda.

Ad ottobre la Banda non ha di certo riposato ed infatti ha accompagnato in corteo i partecipanti alla Festa delle Coppie e, come da tradizione, ha sfilato in processione per la celebrazione della Madonna del Rosario. A novembre, nel penultimo mese dell'anno, gli impegni del Corpo Musicale sono iniziati con la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sono continuati in trasferta a Cenate Sopra da **Don Nunzio**, in occasione della Festa del patrono San Leone Magno ed infine sono terminati con la bellissima **Messa per Santa Cecilia** patrona della Musica, onorata quest'anno con numerosi canti, tra cui "Il tuo popolo in cammino", "Resta con noi", "Symbolum 77" e "Dell'aurora Tu sorgi più bella".

A sostegno dei nostri bravi ed infaticabili bandisti però, per fortuna c'è un'**anonima ed affezionata**

sponsor che, dopo la Messa a Santa Cecilia, ha offerto a loro, alla Corale ed ai sostenitori, un sontuoso rinfresco preparato dagli esperti cuochi dell'Oratorio e che dovrebbe servire anche a ricaricarli per gli impegni di fine anno.



Domenica 20 ottobre, dopo avere celebrato la Messa solenne, **Mons. Gaetano Bonicelli** ha donato alla **"nostra Madonna"** un prezioso dono dal **Papa San Giovanni Paolo II**. Un grande segno di amore per il nostro Oratorio e della nostra Parrocchia ed anche dello **zio don Pietro** e dei suoi figli, così devotissimo di quel luogo sacro tanto caro anche ai tavolieri.

A nome di tutti: **GRAZIE DON TANO!!!**



Domenica 17 novembre la nostra gloriosa e meravigliosa corale **"Santa Cecilia"** si è recata in gita al **Santuario della Madonna della Corona** in provincia di Verona, incastonato nella roccia su uno strapiombo a quota 775 m. che si affaccia sulla Valle dell'Adige. Da lassù sicuramente le vostre voci, che sempre ci accompagnano nelle cerimonie religiose in parrocchia, saranno sicuramente giunte direttamente in cielo unendosi al coro degli Angeli e dei Santi per magnificare la gloria di Dio.

CAMPO SCUOLA 2024

Durante la penultima settimana di settembre, da una decina di anni, le classi terze medie dell'IC di Tavernola Bergamasca hanno la fortuna di vivere tre giornate tra natura, socialità, conoscenza e sviluppo delle proprie capacità nella meravigliosa cornice di Campodosso.

Questo campo scuola o progetto **"mini-naia"** ha l'obiettivo di educare a valori di cittadinanza come il rispetto delle persone e del territorio, il lavoro di squadra e l'ascolto, attraverso attività coinvolgenti organizzate dalla **Protezione Civile**.

Siamo partiti tutti insieme il 20 settembre con una piccola lezione durante la quale i volontari ci hanno spiegato cosa avremmo fatto nei giorni seguenti e quali interventi ci sarebbero stati.

Ci siamo incamminati e divisi in gruppi chiamati anche "compagnie" (Edolo, Tirano, Morbegno e Sondrio), siamo arrivati dopo poco al campo base con la nostra pettorina e il nostro cappello fornitoci dalla Protezione Civile.



Al campo base, sede della Protezione Civile e degli Alpini, nel primo pomeriggio subito dopo pranzo, abbiamo iniziato a montare le tende, che ci sarebbero servite poi per la notte, nel piazzale esterno; per questioni di spazio, due compagnie, a turno, avrebbero dormito anche all'interno della sede.

Quindi abbiamo partecipato ad alcuni giochi di gruppo e ogni tanto i volontari della Protezione Civile intonavano qualche tipico coro alpino, coinvolgendoci a cantare tutti quanti, creando così un momento alternativo e divertente.

Divisi in compagnie, in seguito, ci siamo messi a cercare un tesoro, alla fine erano delle magliette della Protezione Civile che avremmo dovuto indossare la sera seguente.

Un buffo karaoke ha concluso la nostra serata tra canti e balli prima che suonasse la tromba del silenzio.

Una volta svegli siamo andati a fare una buona colazione necessaria per poter affrontare la camminata del sabato mattina.

Insieme al botanico **Aldo Avogadri, Direttore del museo di Scienze Naturali di Loverè**, abbiamo raggiunto la località **Vasso** con una bussola che aveva consegnato ad ognuno di noi; inoltre ci aveva dato anche alcune immagini con i nomi delle foglie che nel tragitto avremmo dovuto cercare e raccogliere.

Alcune attività hanno poi riempito il nostro pomeriggio, come l'arrampicata e un progetto con i cani cinofili.



Dopodiché, di sera al campo sportivo di Cambianica, in onore ed in occasione della festa di San Michele, abbiamo assistito ad un musical al quale partecipava anche il nostro Parroco **don Giuseppe** nel ruolo di San Francesco.

Rientrati al campo base eravamo quasi tutti stanchi; abbiamo mangiato una piadina con la nutella e poi subito a dormire.

Domenica mattina i responsabili della Protezione Civile ci hanno spiegato alcuni passaggi che utilizzano i volontari per spegnere gli incendi mantenendo tutti al sicuro. Dopo

pranzo abbiamo provato anche noi a spegnere il fuoco che avevano appiccato apposta per quella giornata, impegnandoci, divertendoci, così da essere preparati per le situazioni di emergenza.



Quindi ci siamo messi al lavoro per smontare le tende che avevamo montato il primo giorno per liberare la piazza principale dove nel pomeriggio avremmo dovuto fare un piccolo rinfresco insieme ai genitori che ci avrebbero raggiunto.

Quest'esperienza si è conclusa con una messa celebrata da don Giuseppe e con una nostra **"parata militare"** dove abbiamo mostrato ai parenti le nostre doti nel marciare, proprio come i veri Alpini.

Un ringraziamento speciale va sicuramente alla Protezione Civile che oltre ad averci ospitato, ha permesso a noi ragazzi di svolgere delle attività che ci hanno educato sotto diversi punti di vista; un dovuto grazie va anche ai cuochi, alla scuola, ai professori che ci hanno accompagnato e a tutti i volontari che sono intervenuti con il racconto del proprio passato e delle proprie vite.

Per gli studenti delle classi terze

Emma Bettoni

TAVERNOLA TRIONFA A... "TUTTI IN GIOCO" col PIRLI'

L'estate 2024 ha visto il territorio della Provincia di Bergamo coinvolto nel progetto **"Tutti in gioco"** che ha avuto come finalità la riscoperta e la valorizzazione del **"Pirli"**, un gioco tradizionale bergamasco patrimonio culturale della nostra Provincia, un gioco erede della trottola e antenato del flipper, che può essere praticato da persone di ogni età. Tra i collaboratori e i sostenitori dell'iniziativa, oltre a diversi Enti sovracomunali, figuravano anche **Comune, Parrocchia e Polisportiva di Tavernola Bergamasca**.

Durante il periodo estivo si sono dunque svolte le diverse gare eliminatorie in varie località della Provincia per definire il quadro dei partecipanti alle finali disputatesi poi a Gaverina Terme il 21 e 22 settembre scorso, dove la squadra di Tavernola è risultata la mattatrice, portando a casa ben quattro premi con: **Fabrizio Balducchi** (1° classificato assoluto), **Lorenzo Morzenti** (4°), **Donato Bettoni** (premio per il più anziano dei finalisti) e **Joris Pezzotti**, ex Sindaco di Tavernola, premiato quale sostenitore della manifestazione. Li vediamo tutti e quattro immortalati nella foto.

Prossimamente anche a Tavernola ci sarà un gioco del Pirli, verrà posizionato in Oratorio e sarà dedicato al compianto **maestro Pietro Bettoni**, una persona che ha interpretato, sostenuto e promulgato la cultura tavernolese sotto tutti i suoi aspetti.



Nadia Bettoni

45° ANNIVERSARIO UNITALSI

Domenica 22 settembre in paese è stato ricordato il **45° anniversario di fondazione del gruppo Unitalsi di Tavernola**, sorto nel 1979 grazie all'interessamento e all'impegno dell'allora Parroco **don Franco Zamboni** e di **Giancarlo Foresti**, che diventerà poi anche il primo Presidente dell'associazione. Proprio in quell'anno verrà organizzato, in collaborazione con la San Vincenzo, il primo pellegrinaggio a Lourdes.

Ci piace ricordare quel che disse allora don Franco, e cioè che la finalità dell'Unitalsi *"è quella di mettere in rilievo il valore della vita cristiana anche nel dolore anche se, proprio il dolore, è uno dei misteri più difficili da accogliere"*.

Da allora sono passati 45 anni e ancora oggi il gruppo, che conta una trentina di associati, è molto attivo: oltre che organizzare annualmente il pellegrinaggio a Lourdes, i volontari dell'associazione, tra cui sono presenti diversi giovani, sono attivi nel partecipare ed organizzare l'annuale **"Giornata dell'ammalato"** a Cortinica

e si prodigano nell'assistenza agli anziani ed agli ammalati anche con piccoli e semplici gesti di carità cristiana, quali sono quelli di accompagnarli a messa la domenica, o facendo loro una semplice visita in casa, oppure fornendo quegli ausili (carrozzine, deambulatori, letti...) di cui necessitano per superare determinate difficoltà fisiche.

45 anni sono passati da quel lontano 1979, quasi mezzo secolo: un viaggio nel tempo fatto di tanto altruismo e di impegno sociale, un viaggio percorso sempre vicino alle persone in difficoltà cui la solidarietà cristiana Unitalsiana non è mai mancata. Nel corso di questi anni tante persone si sono avvicinate nell'associazione che, proprio grazie a questo ricambio, continua così ad essere attiva e solidale con chi vive esperienze di dolore. Naturalmente

anche i responsabili del gruppo sono cambiati: dopo **Giancarlo Foresti** gli sono succeduti **Marilena Cristinelli** e **Mario Bettoni**.

Per la ricorrenza del 45° in Parrocchia era presente il **Vescovo di Lodi Mons. Maurizio Malvestiti** che nell'incontro nella "sala don Bruno" ha approfondito l'importanza della "carità", la necessità della nostra vicinanza alla persona ammalata e quanto sia fondamentale per i cristiani essere **"pellegrini di speranza"**, che sarà poi il tema del prossimo anno pastorale nonché del Giubileo 2025. Quindi nella predica della messa vespertina, il Vescovo ha parlato delle profonde finalità spirituali e cristiane del gruppo Unitalsi, attivo anche nella sua diocesi, che lo vedono sempre partecipe agli annuali pellegrinaggi a Lourdes. A seguire poi c'è stato un graditissimo rinfresco sul sagrato della chiesa, dove per l'occasione era stata allestita una mostra fotografica inerente le tante attività ed eventi promossi nel corso degli anni dall'Unitalsi Tavernola, cui va il sincero plauso di tutti noi.

Rosario Foresti



SCUOLA DELL'INFANZIA di TAVERNOLA BERGAMASCA

Premessa

La proposta didattica per l'anno scolastico 2024-2025 della nostra scuola dell'infanzia, porterà i bambini ad approfondire un tema a noi molto caro: **"il nostro ambiente"**, attraverso la scoperta di TERRA-ACQUA-ARIA e FUOCO.

Per questo si è scelto di osservare, conoscere e imparare a rispettare i 4 elementi fondamentali per la nostra esistenza. Ad essi si ricollega ogni forma di vita, da quella animale a quella vegetale, passando dal mondo delle emozioni a quello delle stagioni, toccando anche il mondo dei colori e tanto altro.



I bambini guardano, osservano, ascoltano, gustano la semplicità e la bellezza della natura. Immagazzinano tutto quanto i loro sensi scoprono con meraviglia, registrano e conservano preziosamente questi loro vissuti. A scuola poi li elaborano e rielaborano attraverso giochi, drammatizzazioni e disegni.

UNA GIORNATA DI "FUOCO" con i Volontari della Protezione Civile!

Lunedì 14 ottobre 2024 i nostri bambini della scuola dell'infanzia

hanno vissuto un'esperienza speciale con i volontari della Protezione Civile.

Sotto la guida di quattro volontari e della mascotte **"CIVILINO"** (foto 1) i piccoli hanno scoperto il fuoco...da cosa è costituito e hanno conosciuto delle modalità di comportamento in caso di incendio.

Hanno provato singolarmente la simulazione dell'utilizzo delle attrezzature che i volontari della Protezione Civile utilizzano per la prevenzione e lo spegnimento del fuoco... soffiatore, flabello e pompa dell'acqua.

Hanno osservato colori e forme dell'uniforme ignifuga da indossare per la sicurezza del volontario che spegne il fuoco. I bambini entusiasti e partecipi, hanno posto domande con naturalezza ed eccitazione.

Al termine dell'incontro ludico quanto formativo, ogni bambino ha ricevuto da parte dei volontari della Protezione Civile un attestato di partecipazione e una dispensa relativa alle informazioni ricevute durante lo stesso.

I bambini e le insegnanti ringraziano calorosamente i signori **Francesco, Andrea e Severo**. Soprattutto ringraziamo la signora **Marisa** quale organizzatrice della giornata in sicurezza.



Per la scuola
dell'infanzia

maestra Dini

A.s.d. VOGATORI TAVERNOLA

Venerdì 1 novembre i vogatori di Tavernola, con dirigenti e simpatizzanti, si sono ritrovati per la tradizionale pizzata di fine anno, che è stata anche un'occasione per fare un resoconto dell'annata. Resoconto affidato al Presidente **Silvio Bonomelli** che subito ha ricordato **Roberto Foresti** (foto 1), scomparso in settimana, papà di Nicola e grande supporter dell'associazione. Un ricordo triste ma dovutissimo, cui è seguito un minuto di commovente silenzio.



Il Presidente ha quindi ringraziato tutti i collaboratori, a cominciare da **Sergio** e da **Francesca**, il primo che collabora per gli allenamenti e la seconda per la preparazione atletica in palestra. Non ha dimenticato nei ringraziamenti i **genitori degli atleti** che con la loro allegria e simpatia vivacizzano le trasferte; non poteva naturalmente mancare il singolo grazie a ciascun vogatore, e cioè a: **Christian** e **Lorenzo** (allievi), **Elena**, **Anna** e **Alessandra** (cadetti), **Alessia**, **Alessia Fenaroli** e **Simone** (ragazzi), **Chiara**, **Isabel** e **Cesare** (juniores) e a **Roberta**, **Fabio** e **Nicola** (seniores).

Successivamente Silvio è passato ad elencare tutte le varie gare disputate nel corso dell'anno che hanno visto la società sportiva tavernolese ottenere ancora dei risultati positivi, in particolare ha evidenziato che quasi tutti gli atleti della società sono andati a medaglia, ma

ha tenuto soprattutto a rimarcare l'importanza dell'impegno e della partecipazione allo **"spirito di squadra"** che, al di là dei risultati, deve essere alla base di questo sport.



Da come si deduce il Presidente si è soffermato dunque sull'impegno che tutti i vogatori hanno dimostrato sia durante gli allenamenti che nelle gare e quindi, in quest'ottica veramente sportiva, il tradizionale trofeo **"Naet in legno"**, assegnato annualmente ad un atleta distintosi nell'anno e messo in palio di sua iniziativa dall'ex Sindaco **Joris Pezzotti**, è stato assegnato a **Isabel Foresti**.



A seguire ha comunicato presenti la convocazione entro fine anno dell'Assemblea dei Soci, dove verranno affrontate le diverse problematiche organizzative e studiate iniziative concrete per il rilancio della Società, quali la scelta di un allenatore, il reclutamento di nuovi atleti e l'allestimento di spazi più adeguati alle esigenze dei vogatori in zona Pontel.

Chiara Cristinelli



NOZZE DI DIAMANTE

Tantissimi auguri e complimenti ai coniugi **GEMMA MORZENTI** e **VIRGILIO FENINI** che domenica 22 settembre hanno festeggiato a Paratico il loro **60° anniversario di matrimonio**: si vede proprio che l'aria del basso lago vi fa bene!!!

LAUREATI

Tantissimi complimenti a **Francesca Foresti, Francesca Maffeis, Elisa, Riccardo e Leonardo** che in questo periodo hanno conseguito la laurea triennale...siamo certi che a questa seguirà tra due anni quella quinquennale!!! Augurissimi da tutta la Redazione del Naet!!!



10.10.2024

FRANCESCA MAFFEIS

Laurea triennale in **"Mediazione linguistica e culturale"** presso l'Università degli Studi di Milano.



22.10.2024

ELISA MAFFEIS

Laurea triennale in **"Igiene dentale"** presso l'Università degli Studi di Brescia con votazione di **110 e lode**.



29.10.2024

SARA CONSOLI

Laurea in **Lettere** presso l'Università degli Studi di Bergamo.



29.10.2024

RICCARDO MAZZA

Laurea triennale in **"Economia e gestione aziendale"** presso l'Università degli Studi di Brescia. *Em utam ut volent aut*



31.10.2024

LEONARDO ZOPPI

Laurea triennale in **"Economia e Commercio"** presso l'Università degli Studi di Brescia con votazione di **110 e lode**



13.11.2024

FRANCESCA FORESTI

Laurea triennale in **"Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo"** presso l'Università di Bologna.



28.11.2024

VALENTINA FORESTI

Laurea triennale in **"Assistenza sanitaria"** presso l'Università degli Studi di Brescia.

LA PAGINA DEI COMPLEANNI



Non poteva che festeggiare il suo compleanno dopo la prova settimanale del martedì della Banda il carissimo **GIANPIETRO FORESTI**, nella foto con la nostra collaboratrice nonché sua dolce moglie Maria.

Tantissimi auguri da tutta la Redazione del Naet per i tuoi meravigliosi 70 anni oltre ad altrettanti complimenti e ringraziamenti per il tuo ultradecennale impegno nel nostro Corpo Musicale!!!

La signora **MICHELINA ZOPPI** sabato 12 ottobre ha compiuto e festeggiato i suoi primi 92 anni!!! Gli anni passano ma dalla foto ci sembri ancora la stessa dei bei tempi quando eri alla cascina Nes col tuo compianto marito **"Milio dè Löö"**! Si vede proprio che la Madonna di Cortinica ti protegge per i tanti rosari che reciti ogni giorno!!!

Auguri da tutti i tuoi figli e dalla Redazione del Naet!!!



La signora **VERGINIA BETTONI**, che vediamo nella foto col marito, il figlio, i nipoti e la nuora, mercoledì 16 ottobre ha compiuto e festeggiato in casa 83 anni.

Oltre ai familiari, tantissimi auguri anche da parte di tutta la Redazione del Naet!!!

Tantissimi auguri di buon 80° compleanno alla signora **RENATA BETTONI** che nella foto vediamo con la sorella Gabriella e la cugina Ivonne e, spostata dietro, con la figlia Irma.





Tantissimi auguri al carissimo **SEVERO BONOMELLI** che lo scorso 17 novembre ha festeggiato all'agriturismo Belvedere di Parzanica con tutti i suoi cari (festa per la verità per lui a sorpresa...) **i suoi primi 80 anni**: anche tutta la Redazione del Naet si unisce negli auguri e...si vede proprio che le tue frequenti visite al Santuario di Cortinica ti tengono giovane!!!

Santa Lucia 2024: tantissimi auguri al nostro **"CONCITTADINO ONORARIO DON TANO"** per i suoi straordinari **100 ANNI** da tutta la Redazione del Naet!!! Ti aspettiamo sempre a Tavernola!!!



RITROVARSI IN COMPAGNIA



Eccoli in bella posa davanti alla basilica della Sagrada Família a Barcellona **i coscritti della classe 1964** dove sono andati per "celebrare e festeggiare" i loro primi meravigliosi **sessantanni**.

Tantissimi auguri a tutti voi da parte della Redazione del Naet: **siete ancora giovanissimi!!!**

I coscritti del 1957 sabato 9 novembre hanno raggiunto Bologna dove hanno festeggiato e trascorso in allegria una meravigliosa giornata e dove si sono fati immortalare, appositamente per il Naet, davanti al Santuario di San Luca che sovrasta la città. Tantissimi complimenti a tutti voi per la vostra splendida forma e...alla prossima!!!





Il 3 novembre i **coscritti del '44** hanno festeggiato i loro meravigliosi **80 anni**. Dopo aver pregato nella S.Messa per i loro amici defunti, hanno poi degustato un ottimo pranzo, tra canti e ricordi del bel tempo che fu, presso il ristorante "da Arturo". Tantissimi auguri a tutti voi giovanissimi ottantenni!!!

I "**giovani (...)**" **coscritti della classe 1954** di Tavernola, Vigolo e Parzanica il 23 e 24 novembre del mese di novembre hanno trascorso due giorni meravigliosi in Toscana per festeggiare "**come si deve**" i loro settant'anni e "**per ricaricare le pile**" in vista dei tanti impegni che ancora li attendono: tantissimi auguri da tutti noi!!!



Tantissimi auguri ai **coscritti della classe del 1969** che sabato 16 novembre hanno festeggiato i loro primi **55 anni** con una cena in compagnia, ricordando i bei tempi passati e sognando gli altrettanto bei tempi che sicuramente per loro verranno!!!

E anche quest'anno la **classe 1971** si è ritrovata per festeggiare i **5.....anni!!!**



Venerdì 22 novembre i coscritti della **classe 1962 di Tavernola e Vigolo** si sono ritrovati "da Arturo" per trascorrere una piacevole serata in allegria. Tantissimi complimenti per la vostra splendida forma e tantissimi auguri da tutti noi!!!

RINATI ALLA GRAZIA



Domenica 8 dicembre 2024

RICCARDO BRACCHI

di Luca ed Elena Bettoni

e di

CLARA GILDA PAISSONI

di Gianluigi e Marta Pelucchi

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI IN PARROCCHIA



29.09.2024

ZANNI GUIDO

di anni 89

Nessuno muore sulla terra
finchè vive nel cuore di chi re-
sta.



11.11.2024

FORESTI NATALINA

ved. CRISTINELLI

di anni 87

Il suo ricordo di donna
semplice ed onesta rimanga
vivo nel rimpianto della
sua famiglia e di quanti
la conobbero e l'amarono.



28.10.2024

FORESTI ROBERTO

di anni 74

Il destino ti ha tolto troppo
presto dall'affetto della famiglia
ma non ti toglierà mai
dalla nostra memoria
e dal nostro cuore.



14.11.2024
PEZZOTTI IRENE
 in **BALDUCCHI**
 di anni 84

Che il ricordo del tuo sorriso
 e del tuo essere sempre solare,
 forte e combattiva resti sempre
 nel cuore e nella mente di tutti
 coloro che ti hanno conosciuta.



20.11.2024
BALDUCCHI MARIA AMA-
BILE
 di anni 68

Vivrai sempre nel cuore
 di quanti ti conobbero
 e ti vollero bene.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



11.10.2024
 Iragna (Svizzera)
ZOPPI FEDERICO
 di anni 88

Nel nostro animo
 sarà sempre vivo
 il tuo ricordo.



Pedrengo
 13.11.2024
BALDUCCHI NATALINA
 di anni 89

Donale o Signore
 la pace eterna
 nella gloria dei Santi.



Seriate
 17.11.2024
COLOSIO LEOPOLDA
 di anni 93

Nessuno muore sulla terra
 finchè vive nel cuore
 di chi resta.



28.11.2024
 San Secondo Parmense
FENAROLI BICE
 ved. Oddi
 di anni 83

Accoglila o Signore
 nel tuo Regno
 nella luce dei Santi.

CALENDARIO



2024-25

INVERNO

ORARI S. MESSE

Lunedì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Oratorio
Martedì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Oratorio
Mercoledì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Oratorio ore 20,15: Rosario in Oratorio
Giovedì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Oratorio
Venerdì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Oratorio
Sabato	ore 16,00: Messa a Cambianica ore 18,00: Messa in Parrocchia
Domenica	ore 8,30: Messa a Cambianica ore 10,00: Messa in Parrocchia ore 18,00: Messa in Parrocchia



PREGHIERA IN COMUNITÀ

Martedì 24 Dicembre:	Preghiera di Apertura del Giubileo animata dalla Corale "S. Cecilia" (ore 23,30)
Martedì 7 Gennaio:	Adorazione eucaristica (ore 8,30 e ore 20,30)
Mercoledì 15 Gennaio:	Lectio divina in Oratorio
Mercoledì 19 Febbraio:	Lectio divina in Oratorio

CATECHESI DEI RAGAZZI

Elementari: sabato dalle ore 10,00 alle ore 11,00.
Medie: venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.
Adolescenti: venerdì dalle ore 20,30.

Incontro per i genitori dei Catechesi

Sabato 18 Gennaio e 1 Marzo (ore 10,00)

Ritiro per 2ª elementare

Sabato 8 Marzo (pomeriggio e sera)

Ritiro per 3ª elementare

Sabato 1 Febbraio (pomeriggio e sera)

Incontro per 4ª elementare con le suore di Clausura

Domenica 9 Marzo (pomeriggio a Lovere)

Ritiro per 5ª elementare

Sabato 11 Gennaio (pomeriggio e sera)

Weekend a Colere per la 1ª media

Sabato 22 e Domenica 23 Marzo

Presentazione dei Cresimandi

Domenica 16 Marzo (Messa delle ore 18,00)

Ritiro adolescenti - 2ª media

Sabato 8 Febbraio (pomeriggio a Bienno)



EPIFANIA

Lunedì 6 Gennaio: Corteo con i Re Magi e "Festa del dono" con la raccolta dei salvadanai, delle offerte e dei beni per la Fondazione Arché di P. Giuseppe Bettoni.

S. GIOVANNI BOSCO



Sabato 25 Gennaio: Animazione in Oratorio e S. Messa animata dai ragazzi della Catechesi

Martedì 28 Gennaio: Incontro per genitori sul tema dell'ansia nei ragazzi (dalle ore 20,45)

Giovedì 30 Gennaio: Adorazione notturna (dalle ore 20,30)

Venerdì 31 Gennaio: Colazioni di S. Giovanni Bosco

S. Messa di San Giovanni Bosco

- per ragazzi in parrocchia (ore 15,00)

- per adolescenti in Oratorio (ore 20,30)

Domenica 2 Febbraio: Animazione e Benedizione dei bambini

INCONTRI CONSIGLIO PASTORALE



Mart. 21 Gennaio / Mart. 18 Marzo / Mart. 13 Maggio

B. V. MARIA DI LOURDES

Lunedì 10 Febbraio: S. Rosario a Cambianica

Martedì 11 Febbraio: Messa a Cambianica e Processione con la statua della Madonna (ore 20,00)



ANIMAZIONE IN ORATORIO



Martedì 31 Dicembre: Capodanno in Oratorio

27 e 30 Dic. e 3 Gen.: CRI Serate di animazione per ragazzi

Sabato 18 Gennaio: Cena per le famiglie

Sabato 8 Febbraio: Cena con delitto (Ragazzi del lago)

Domenica 23 Febbraio: Sagra del cinghiale (pranzo)

UN CAFFÈ AL GIORNO



18-19 Gennaio / 15-16 Febbraio

CARNEVALE

Domenica 2 Marzo: Sfilata per le vie del paese

